



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA dell' 23 luglio 2010

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Niente tagli per compensi accessori e indennità di Forze di Polizia, Vigili del fuoco e Forze armate

Lo chiarisce un ordine del giorno approvato dal Consiglio dei ministri insieme ad un movimento di prefetti: il questore di Roma Caruso sarà prefetto di Palermo. Prorogato di 6 mesi l'impiego dei militari a supporto delle Forze di Polizia

I compensi accessori e le indennità operative di Forze di Polizia, Forze armate e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco non sono computabili, insieme ad una serie di altre voci, ai fini del calcolo del tetto retributivo e quindi sono escluse dai tagli apportati dalla manovra in corso d'esame alla Camera.

Lo chiarisce un ordine del giorno approvato dal Consiglio dei ministri nel corso della seduta di questa mattina. Una sorta di «interpretazione autentica riferita agli articoli 9, comma 1, e 8, comma 11 bis, del decreto» hanno spiegato il ministro dell'Interno Roberto Maroni e il ministro della Difesa Ignazio La Russa in conferenza stampa congiunta subito dopo la riunione. L'intervento interpretativo servirà, secondo il ministro Maroni, a «evitare fraintendimenti, a dimostrazione dell'altissima considerazione per le forze dell'ordine e per i militari che garantiscono risultati eccellenti in tutti i fronti».

I ministri di Interno e Difesa hanno anche annunciato la proroga per altri 6 mesi, esattamente a partire dal 4 agosto prossimo e fino al 31 dicembre 2010, dell'impiego dei militari in affiancamento alle Forze di Polizia per la vigilanza di obiettivi sensibili o di aree particolarmente a rischio di determinate città. Si tratta del Piano per l'impiego delle Forze armate nel controllo del territorio varato nell'estate 2008, una delle misure previste dal 'Pacchetto sicurezza'. L'impegno delle Forze armate a supporto di funzioni di controllo e vigilanza che rimangono di esclusiva competenza delle Forze di Polizia viene rinnovato, hanno dichiarato i due ministri, sulla scorta dei buoni risultati scaturiti da questa sinergia.

Il ministro dell'Interno Maroni ha anche annunciato l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri di un ampio movimento di prefetti, con la nomina di 12 nuovi prefetti, «nella stragrande maggioranza donne». Tra queste, Maroni ha segnalato la nomina a prefetto di Palermo dell'attuale questore di Roma Giuseppe Caruso, che sarà sostituito dall'attuale questore di Firenze Francesco Tagliente.

Approvato il decreto legislativo sui fabbisogni standard di comuni e province

Il Consiglio dei ministri ha approvato questa mattina in via preliminare il decreto legislativo relativo alle disposizioni in materia di fabbisogni standard di comuni e province attuativo del federalismo fiscale. Per i comuni, ha dichiarato il ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti in conferenza stampa con il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli, 'il Governo sta pensando alla devoluzione di gettiti provenienti dai tributi che insistono sugli immobili ubicati nell'area di competenza e sta studiando la possibilità di salvaguardare i piccoli Comuni attraverso un fondo compensativo'.

La determinazione dei fabbisogni è oggetto di un accordo tra il ministero dell'Economia, l'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci) e l'Unione delle province italiane (Upi) siglato al Viminale il 15 luglio scorso in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali. 22.07.2010

La mafia si combatte con l'impegno concreto e con il sostegno della società civile

Lo ha affermato il ministro Maroni che ha incontrato, insieme al sottosegretario Mantovano, la fondazione antirackett a Lamezia Terme nel giorno dell'anniversario della strage di via D'Amelio

Con un minuto di silenzio è stato ricordato nel municipio di Lamezia Terme il diciottesimo anniversario della strage di via D'Amelio a Palermo in cui morirono il giudice Borsellino e gli uomini della sua scorta.

Lo hanno celebrato i vertici dell'antirackett che si sono incontrati in occasione del ventesimo anniversario della fondazione del movimento, alla presenza del ministro dell'Interno Roberto Maroni e del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano.

«Non è una scelta alternativa» ha sottolineato **il ministro Maroni** riguardo alla sua presenza all'Assemblea nazionale delle associazioni antirackett. «Io credo - ha detto - che il modo migliore per onorare la memoria dei martiri alla lotta alla mafia, come Falcone e Borsellino, sia quello di proseguire nel lavoro che stiamo facendo».

Il ministro Maroni è convinto che «sono le azioni concrete e quotidiane contro la mafia il contrasto vero alla criminalità». «Lo

dimostrano i successi che stiamo ottenendo che vanno al di là di ogni aspettativa» ha detto Maroni esortando ad esaminare i risultati pubblicati tra i dossier nell'home page del sito.

(link <http://www.interno.it/mininterno/site/it/sezioni/sala stampa/dossier/>)

«Quello che serve nell'azione di lotta contro tutte le mafie – ha poi aggiunto - è il sostegno e l'azione anche della società civile, soprattutto nelle sue forme di aggregazione, e cioè il mondo delle associazioni».

Con Confindustria, ha ricordato Maroni, «abbiamo fatto degli accordi molto importanti. Stesso discorso vale per la Federazione delle associazioni antiracket. E' questa la strada principale da seguire. Se i cittadini, in forma organizzata, sostengono l'azione dello Stato, della magistratura e delle forze dell'ordine, allora la guerra alla mafia si può vincere».

Ne è convinto anche il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**. «Bisogna colpire - ha detto - ciò che costituisce la ragion d'essere di una organizzazione mafiosa, e cioè quello che costituisce i profitti illeciti. Dodici miliardi di euro di equivalente di beni confiscati e sequestrati in due anni grazie a norme che abbiamo modificato, ad una priorità individuata come azione di governo, e al lavoro intenso delle forze di polizia e dell'autorità giudiziaria, credo sia il miglior modo nei fatti per fare memoria di chi ha perso la vita su questo fronte».

Il sindaco di Lamezia Terme **Gianni Speranza** ha ringraziato la Federazione delle associazioni antiracket e antiusura italiane (Fai) per aver scelto la sua città per celebrare il ventesimo anniversario. «Qui - ha ricordato il sindaco - è nata l'associazione antiracket, c'è stata la prima serrata dei commercianti contro le estorsioni in Calabria, il comune si è costituito parte civile nei processi di mafia».

Hanno partecipato all'incontro il commissario straordinario del Governo per le iniziative antiracket e antiusura **Giosuè Marino**, il presidente della FAI **Giuseppe Scandurra** e il presidente onorario della FAI **Tano Grasso**.

19.07.2010

Un piano per viaggiare sicuri verso le località turistiche

Per l'esodo estivo la Polizia Stradale mette in campo 1.450 autopattuglie e 100 in moto, 281 postazioni Tutor, 95 misuratori di velocità fissi e mobili, 50 autovetture con Provida per il controllo della velocità, 530 etilometri e 1853 precursori per il controllo dei conducenti

Scattato il piano per la stagione estiva di *Viabilità Italia* – Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità. Il piano, per una gestione efficace della mobilità, ha la finalità di assistere in maniera adeguata e costante le persone in viaggio lungo gli itinerari verso le località turistiche, coordinando gli interventi di Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri, Polizie locali, Vigili del fuoco, Anas, concessionarie autostradali, volontari della Protezione Civile.

Viabilità Italia ha predisposto il calendario con l'indicazione delle giornate con traffico intenso e possibili criticità ed ha individuato i principali itinerari alternativi alle autostrade per le direttrici di rilevanza nazionale per il traffico turistico.

Informazioni utili per chi viaggia e suggerimenti sui principali percorsi alternativi, ma anche iniziative di prevenzione e di contrasto pianificate per il periodo estivo dalla Polizia Stradale, che nei mesi di luglio ed agosto 2010 mette quotidianamente 'su strada': 1.450 pattuglie automontate; 100 pattuglie in moto; 281 postazioni Tutor attivate per il controllo della velocità media; 95 misuratori di velocità in postazioni fisse e mobili; 50 autovetture con Provida per il controllo della velocità; 530 etilometri e 1853 precursori per il controllo dei conducenti.

Controlli a tappeto, dunque, ed anche dispositivi di prevenzione e contrasto dei comportamenti di guida più pericolosi e per l'assistenza delle persone in viaggio, specie in caso di criticità e disagi, che prevedono: l'impiego di pattuglie delle Squadre di Polizia Giudiziaria per il contrasto della criminalità, soprattutto nelle aree di servizio e di parcheggio autostradali; l'utilizzazione di tutte le tecnologie disponibili contro le violazioni alle norme che disciplinano i limiti di velocità, il sorpasso e l'uso delle corsie di emergenza; la programmazione di piani di soste operative delle pattuglie nelle aree di servizio e parcheggio, per prevenire attività delittuose, fornire assistenza alle persone in viaggio; l'informazione al Centro di Coordinamento Informazioni sulla Sicurezza Stradale (Cciss), Isoradio ed agli organi d'informazione radio-televisivi locali sulle condizioni di percorribilità delle strade per i necessari avvisi all'utenza. 21.07.2010

Nasce il registro delle persone senza fissa dimora

Un decreto previsto dalla legge sulla sicurezza pubblica ne affida la tenuta e conservazione al Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per i servizi demografici

Pubblicato nella Gazzetta ufficiale il decreto del ministero dell'Interno 6 luglio 2010 che individua le modalità di funzionamento del registro delle persone senza fissa dimora, in attuazione della legge sulla sicurezza pubblica del 15 luglio 2009, n. 94.

Titolare del registro nazionale è il Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per i servizi demografici, che vi accede esclusivamente, mediante apposita funzione di ricerca, per le finalità di tenuta e di conservazione del registro. I comuni, iscritta una persona nell'anagrafe della popolazione residente, evidenziano la posizione anagrafica di senza fissa dimora nell'Indice nazionale delle anagrafi (Ina).

Le modalità tecniche di costituzione e funzionamento del registro, formato dai campi valorizzati relativi alle posizioni anagrafiche di senza fissa dimora, sono fissate nell'allegato tecnico del provvedimento. 19.07.2010

Governo:

LA MANOVRA AL GIRO DI BOA: LE NOVITÀ INTRODOTTE AL SENATO

Tra le novità più importanti introdotte al Senato: è previsto l'innalzamento dei requisiti anagrafici, elevata a 65 anni, a decorrere dal 2012, l'età per il pensionamento delle lavoratrici dipendenti della pubblica amministrazione.

In materia di invalidità civile, è stata mantenuta la percentuale di invalidità al 74 % oltre la quale scattano una serie di benefici per gli invalidi.

Si è operato nel senso di un notevole miglioramento delle norme per il contrasto alle false invalidità.

Nell'ambito della pubblica amministrazione e in particolare della riduzione dei costi degli apparati amministrativi, sono state apportate alcune correzioni per tenere conto in particolare delle peculiarità delle Forze Armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. È inoltre prorogato al 31 dicembre 2010 il piano di impiego di un contingente militare per la prevenzione della criminalità, autorizzando la relativa spesa.

Si è proceduto inoltre alla sistemazione delle norme relative alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, rendendo le disposizioni meno stringenti nei confronti di determinate istituzioni e, in particolare, delle agenzie fiscali.

Nell'ambito del comparto sicurezza-difesa, l'istituzione di un fondo di 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2011-2012, destinato alle esigenze del personale adibito alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché al soccorso pubblico. Per il personale della magistratura si procede nel periodo 2011-2013 alla riduzione dell'indennità speciale. In tema fiscale, naturalmente, una pagina importante è stata quella relativa alla questione dell'Abruzzo: nelle zone colpite dal terremoto è stata prorogata la sospensione degli adempimenti tributari di imprenditori e lavoratori autonomi. La manovra passa ora all'esame della Camera, che dovrà approvarla entro il mese di luglio.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/manovra2010/novita_senato.html

INTERVENTI AREE SOTTOUTILIZZATE: PRESENTATO RAPPORTO 2009

Il Rapporto 2009 a cura del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico presentato il 15 luglio scorso alla Camera fornisce un quadro delle tendenze economiche, delle risorse finanziarie e delle politiche di sviluppo territoriale e per il ministro Raffaele Fitto l'occasione per indicare le linee su cui il Governo intende muoversi sui fondi FAS nel prossimo futuro.

Nel 2009 le tendenze recessive in Italia, già presenti nel 2008, si sono approfondite, determinando un significativo calo del Pil (-5 %), cui ha contribuito una forte flessione della domanda interna per consumi e investimenti e delle esportazioni, benché già nella seconda parte dell'anno si registrino cenni di ripresa per l'export. Nel Mezzogiorno, dove tra il 2002 e il 2008 la dinamica dell'attività economica è stata costantemente inferiore a quella del resto del Paese, durante il 2009 la crisi ha colpito meno pesantemente il sistema produttivo, con una caduta del Pil meno accentuata (- 4,1 % rispetto a -5,3 % nel Centro Nord), ma solo per effetto della maggiore rilevanza in quest'area del settore dei servizi, meno esposto alla crisi. Nel corso del 2009, il forte calo dell'attività economica (in particolare la flessione delle esportazioni) ha penalizzato in misura maggiore il Centro Nord, anche a causa della più ampia apertura della sua industria verso l'estero.

Tuttavia l'economia meridionale, di fronte all'impatto della crisi globale, ha continuato a scontare l'esiguità e la maggiore fragilità del suo tessuto produttivo, caratterizzato, da una parte, da una eccessiva frammentazione del sistema imprenditoriale e dalla sua minore capacità di fare sistema, dall'altra, dalla persistenza di condizioni di arretratezza del contesto infrastrutturale e sociale, che riducono il potenziale di crescita dell'area e scoraggiano l'afflusso di investimenti.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rapporto_aree_sottoutilizzate/

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE CON IL NUOVO CATASTO INTEGRATO

Si fanno infatti più stringenti le norme sui cosiddetti "immobili fantasma", la gestione integrata del catasto tra centro e periferia è stata sancita anche dall'accordo siglato recentemente tra il governo e i comuni, mentre l'Agenzia del Territorio ha emanato la prima circolare attuativa per il censimento degli immobili non accatastati che dovranno essere denunciati entro la fine dell'anno dai proprietari.

Scaduto questo termine, il Territorio provvederà, ad attribuire una rendita presunta e a svolgere le opportune attività di accertamento. Dal 1° gennaio del prossimo anno, infatti, sarà operativa l'"Anagrafe Immobiliare Integrata", gestita dall'Agenzia del Territorio, che, integrando le banche dati esistenti, classificherà ciascun immobile, individuandone il soggetto titolare di diritti reali. Viene rafforzata la collaborazione Comuni-Territorio per contrastare fenomeni evasivi nel settore immobiliare. La consultazione delle banche dati del catasto terreni, censuaria e cartografica, del catasto edilizio urbano, nonché dei dati di superficie delle unità immobiliari urbane a destinazione ordinaria, è garantita ai Comuni su tutto il territorio nazionale, (fatta eccezione per le Province autonome di Trento e Bolzano) attraverso il Sistema telematico, il Portale per i Comuni ed il Sistema di interscambio, gestiti dall'Agenzia del Territorio. L'Agenzia del territorio ha lanciato, anche una apposita campagna di comunicazione che invita i titolari di immobili a registrarli al catasto per evitare oneri e sanzioni a loro carico, in caso di omessa denuncia.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/catasto/>

I BENI CONFISCATI "PUNTA DI DIAMANTE" PER COMBATTERE LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Un maxi blitz contro la 'ndrangheta, che ha portato all'arresto di oltre 300 persone in diverse parti d'Italia per vari reati, è stato condotto da 3.000 uomini della polizia di Stato e dei carabinieri. Si tratta in assoluto della più importante operazione contro la 'ndrangheta degli ultimi anni, che oggi viene colpita al cuore del suo sistema criminale sia sotto l'aspetto organizzativo che quello patrimoniale». Sono le parole con cui il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha commentato, «l'eccezionale operazione antimafia in varie regioni d'Italia».

Le accuse vanno dall'associazione di tipo mafioso al traffico di armi e stupefacenti, dall'omicidio all'estorsione, dall'usura ad altri gravi reati. Gli inquirenti calabresi e lombardi, al lavoro da tempo su questa inchiesta, hanno indagato in particolare sulle infiltrazioni della 'ndrangheta nel nord Italia, sia nelle attività produttive e commerciali, sia nel mondo politico e amministrativo locale. Oltre agli arresti, il blitz delle forze dell'ordine ha portato anche al sequestro di denaro, armi e droga. Nel corso della maxi-operazione contro la 'ndrangheta sono stati sottoposti a sequestro preventivo, hanno riferito gli stessi investigatori, beni mobili e immobili per decine di milioni di euro. La maxi-operazione ha colpito le più importanti e potenti famiglie della 'ndrangheta delle province di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotone, oltre alle loro proiezioni extraregionali ed estere. «Gli eccellenti risultati conseguiti in questi ultimi mesi contro la mafia - ha sottolineato Maroni - sono il frutto di una costante ed efficace opera di coordinamento tra le Forze di polizia e la magistratura, tutte impegnate in modo straordinario nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata».

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ndrangheta/ndrangheta_parola.html

UNA NUOVA LEGGE PER TUTELARE I DIRITTI DEI SORDO-CIECHI

Riconoscimento della sordocecità come disabilità unica e specifica, maggiore salvaguardia dei diritti, pari opportunità e migliore qualità di vita. Questo l'obiettivo della nuova legge pubblicata sulla G.U. del 13 luglio 2010, n.161, che ha disposto, nei confronti delle persone affette sia da cecità civile che da sordità, il riconoscimento della sordocecità come disabilità specifica unica, distinta dalla sordità e dalla cecità, in conformità alle indicazioni contenute nella Dichiarazione scritta sui diritti delle persone sordo cieche del Parlamento europeo, del 1° aprile 2004.

Le indennità e le pensioni spettanti in virtù della sordocecità sono erogate in forma unificata dall'Inps. L'unificazione dei trattamenti è rivolta anche a coloro che, alla data di entrata in vigore della legge (14 luglio 2010) sono già titolari di pensioni e indennità relative ai riconoscimenti distinti di entrambe le minorazioni

Le modalità di accertamento e di erogazione unificata delle indennità e delle prestazioni si applicano alle domande presentate dall'entrata in vigore della legge o in occasione di eventuali revisioni programmate. L'accertamento della sordocecità è effettuato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio mediante la commissione medica che procede alla valutazione di entrambe le disabilità sulla base della documentazione clinica presentata dall'interessato. All'accertamento si procede nel corso di un'unica visita alla quale sono presenti entrambi gli specialisti competenti ad accertare la cecità civile e la sordità civile. Esso viene espletato tenendo conto dei requisiti sanitari previsti dalla normativa in vigore. Spetta alle Regioni individuare specifiche forme di assistenza ai soggetti sordociechi, con guide-comunicatori e interpreti.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/riconoscimento_sordocecita/

IL COMITATO DELLA BIOETICA COMPIE 20 ANNI: UN BILANCIO DELL'ATTIVITÀ

Suicidi in carcere, criteri di determinazione della morte, donazione di organi a persone sconosciute. Problematiche di interesse nazionale ed internazionali, emerse con il progredire delle ricerche e con la comparsa di nuove possibili applicazioni di interesse clinico riguardo ai diritti fondamentali dell'uomo, pareri su problematiche di inizio e fine vita, ma anche tematiche politico-sociali sia in riferimento all'uomo che alla vita animale e all'ambiente.

Sono solo alcuni esempi del lavoro svolto dal Comitato Nazionale per la Bioetica dal 2006 al 2010 e illustrato il 15 luglio in conferenza stampa a Palazzo Chigi dal Presidente del Comitato, Francesco Paolo Casavola e dal sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta. L'Italia è stato uno dei primi Paesi in Europa che ha istituito un Comitato Nazionale per la Bioetica che si avvale delle più autorevoli competenze nelle diverse discipline biologiche, giuridiche, scientifiche ed etiche. Il Comitato ha la funzione di consulenza etica presso il Governo, il Parlamento e le altre istituzioni e di informazione nei confronti dell'opinione pubblica sui problemi nell'ambito delle scienze della vita e della cura della salute. Inoltre, il Comitato promuove una intensa attività di internazionalizzazione - traducendo i pareri; - partecipando agli incontri semestrali dei Comitati Etici europei e mondiali; - mantenendo costanti rapporti con il Consiglio d'Europa e l'Unesco.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/relazione_cnb_2006_2010/

CONSIGLIO DEI MINISTRI N.102 del 22/07/2010

Presso la sala stampa di Palazzo Chigi, si è svolta dapprima la conferenza stampa del ministro della Difesa La Russa e del ministro dell'Interno Maroni sulla questione del personale della sicurezza oggetto di un emendamento alla manovra.

Successivamente, si è svolta la conferenza stampa dei ministri Fitto, Tremonti, Calderoli e Ronchi che hanno illustrato due provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri di oggi. Il primo provvedimento varato è il regolamento sulla gestione dei servizi pubblici locali. Non solo acqua dunque ma anche rifiuti e trasporto pubblico locale. Il Consiglio dei Ministri, su proposta

del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione territoriale, Raffaele Fitto, ha approvato in via definitiva il Regolamento di attuazione dell'articolo 23- bis del decreto legge 112/2008. Una riforma importante che riguarda l'attuazione della liberalizzazione dei servizi pubblici locali, uno dei punti di criticità nell'ambito della gestione delle autonomie locali. Non sarà più possibile gestire in house questi servizi ma la gestione sarà soggetta a gara.

Competizione e divisione tra proprietà e gestione sono le parole chiave per capire la riforma come ha spiegato il ministro Fitto in conferenza stampa al termine della riunione. Il regolamento – ha detto il ministro - fissa regole chiare per lo svolgimento delle gare, affinché queste consentano in modo trasparente di selezionare il gestore più efficiente in grado di offrire tariffe più basse. Perché le gare e i rapporti tra ente affidante e soggetto gestore siano chiari e trasparenti, il regolamento introduce motivi di incompatibilità per chi ricopre o ha ricoperto funzioni di amministratore nell'ente affidante vietando a costoro di occuparsi della gestione del servizio.

Fitto ha sottolineato l'importanza della riforma e l'ha definita anche una risposta alle critiche e alle strumentalizzazioni, in particolare sul tema dell'acqua. Inoltre, ha aggiunto il ministro "per la prima volta il governo affronta in modo organico la gestione dei servizi pubblici locali".

"L'acqua resta un bene pubblico, anzi questa riforma la rafforza poiché andremo a rompere tutte quelle situazioni di gestione dell'acqua che hanno dato all'Italia dei tristi primati: il 37% di dispersione, 2 miliardi e mezzo di costi per i cittadini". Lo ha affermato il ministro per le Politiche europee, Andrea Ronchi, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Il secondo provvedimento di rilievo, uscito dal Consiglio dei ministri di oggi, è il decreto legislativo relativo alle disposizioni in materia di fabbisogni standard di comuni e province attuativo del federalismo fiscale. Ad illustrarlo ai giornalisti, i ministri Calderoli e Tremonti.

Con questo provvedimento – approvato oggi in via preliminare - si mette la parola fine al criterio della spesa storica ha dichiarato il ministro della Semplificazione, Roberto Calderoli. "Si interrompe - ha aggiunto il ministro - quel vizio del nostro Paese che aveva trasferito risorse non in base alle effettive esigenze ma sulla base della spesa storica, così chi più spendeva, più riceveva. Questo ha determinato sperequazione nei trasferimenti che non ha una logica se non le motivazioni politiche dei vari governi".

Il federalismo fiscale – ha spiegato il ministro Tremonti in conferenza stampa - doveva e non poteva non partire dai comuni. Poi verranno le province e le regioni. Per i comuni, il governo sta pensando alla devoluzione di gettiti provenienti dai tributi che insistono sugli immobili ubicati nell'area di competenza – ha aggiunto Tremonti. Inoltre, ha affermato il ministro, il governo sta studiando la possibilità di salvaguardare i piccoli Comuni attraverso un fondo compensativo per evitare che, dando gettiti e togliendo trasferimenti, i Comuni che hanno più gettito si trovino più ricchi.

Sulla prima casa - ha ribadito il ministro Tremonti - non ci sarà nessuna tassa in quanto "bene costituzionale" ma per aiutare i comuni si sta pensando ad introdurre la cedolare secca sugli affitti.

La tua idea per il paese, le regole del concorso

L'Associazione ItaliaCamp, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, organizza e promuove a livello nazionale e internazionale il concorso "La tua idea per il Paese".

Si può partecipare al concorso inviando la propria Idea in via telematica attraverso il sito www.italiacamp.it oppure presentandola personalmente in uno dei BarCamp previsti a livello nazionale e internazionale: Roma (ottobre 2010), Lecce (novembre 2010), Bruxelles (gennaio 2011) e Milano (marzo 2011). Il termine ultimo di presentazione delle Idee è il 15 aprile 2011.

Le 10 idee vincitrici verranno premiate a Palazzo Chigi nel maggio 2011 e affidate ad apposite "unità di progetto" (cd. Italia Units), che si occuperanno di facilitarne la concreta realizzazione.

<http://www.governo.it/Notizie/Presidenza/dettaglio.asp?d=58783>

LEGA NORD:

Mafia, tutti sostengano l'azione del ministro Maroni

"Molte delle polemiche di questi giorni sulla mafia sono inutili e servono solo a dare visibilità a chi le solleva e a riscrivere i soliti articoli già letti e rilette. Ci interessa poco commentare il personaggio Mangano, ci interessa invece sostenere l'azione delle forze dell'ordine e del ministro Maroni contro la criminalità organizzata che, ricordo, non è mai stata così incisiva per quanto riguarda latitanti arrestati e beni confiscati alle cosche". Lo dichiara **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord a Palazzo Madama. "Tutti, anche le opposizioni dovrebbero riconoscere – prosegue il capogruppo della Lega Nord al Senato – i risultati ottenuti da questo Governo e partecipare in modo costruttivo alla lotta alle mafie che, per quanto ci riguarda, non deve e non può avere colore politico e che non si fa alimentando inutili polemiche sui giornali". (20/07/2010)

Proseguire sulla strada della sicurezza sul lavoro

"Il rapporto dell'Inail sulle morti bianche smorza le polemiche pretestuose che ricadono incessanti sulla gestione del lavoro in Italia, da parte di un governo che continua a investire sulla sicurezza, con risultati evidenti". Lo dichiara **Maurizio Fugatti**,

deputato leghista. "“Dal rapporto - afferma - apprendiamo che la media di infortuni sul lavoro in Italia è ben al di sotto di quella Europea: questo ci rende orgogliosi e ci sprona a proseguire la strada intrapresa, incentivando lo sviluppo del sistema welfare nel quale l’Inail svolge un ruolo di primissimo piano”". 21/07/2010)

Pensione ai mafiosi, poniamo fine a questa vergogna una volta per tutte

"Con la proposta di legge che sarà discussa da domani in commissione Lavoro alla Camera vogliamo privare i mafiosi, i terroristi, gli stragisti delle pensioni pubbliche. Sono misure che non risolvono certo il problema di bilancio, ma che danno al Paese un segnale forte di giustizia. Vogliamo tutelare i contribuenti onesti e continuare la lotta spietata alla criminalità organizzata, sotto tutti i fronti, sulla linea del lavoro che porta avanti ogni giorno il ministro Maroni". Così **Massimiliano Fedriga**, deputato giuliano e capogruppo della Lega Nord in commissione Lavoro alla Camera, nominato relatore della proposta di legge volta a tagliare le pensioni pubbliche ai condannati per criminalità organizzata. "

"Si tratta spesso di pensioni derivanti da contributi versati per lavori in realtà mai svolti, usate da copertura per attività criminali - spiega **Marco Reguzzoni**, capogruppo della Lega alla Camera - Siamo certi che la proposta incasserà l’appoggio trasversale di tutte le forze politiche. L’ampio consenso da parte di parlamentari di altri gruppi fa sperare in un iter di approvazione il più veloce possibile". "Non possiamo permettere - conclude Fedriga - che in un momento di grave crisi congiunturale in cui si chiedono sacrifici ai cittadini, chi si è macchiato di crimini orrendi benefici di un trattamento previdenziale, se non addirittura dell’indennità di disoccupazione durante il periodo di latitanza. È una vergogna alla quale la Lega intende porre fine una volta per tutte". (22/07/2010)

Reati sessuali, la Lega critica la Consulta

"È una vergogna che la Corte Costituzionale cancelli l’obbligatorietà della custodia cautelare in carcere per gli stupratori." A dichiararlo è il Vicepresidente del Gruppo della Lega Nord alla Camera, **Carolina Lussana**, che sottolinea: "Noi abbiamo scritto una legge chiara che deve essere applicata, senza eccezioni, in quanto non esiste e non può essere sostenuta la tesi che ci sia una classifica della gravità del reato di violenza sessuale. Ancora una volta purtroppo, con questa sentenza, la magistratura si dimostra lontana dal sentire e dalla volontà della gente che come ci ha mostrato più volte chiede tolleranza zero contro i crimini sessuali. Siamo stupefatti -conclude Lussana- di sentenze che cancellando norme approvate tra l’altro all’unanimità dal Parlamento di fatto disattendono la volontà popolare." (22/07/2010)

Manovra, il miglior antidoto alle critiche è il Federalismo fiscale

"Il miglior modo per contrastare le critiche di Regioni ed Enti locali alla manovra è procedere spediti verso il Federalismo fiscale. In questa direzione il Consiglio dei Ministri di oggi ha compiuto un altro importante passaggio che va nella giusta direzione. Con il Federalismo fiscale le Regioni, le Province e i Comuni avranno entrate proprie e non dovranno dipendere più da manovre dello Stato centrale". Lo dichiara il Capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. (22/07/2010)

DAVIDE BONI: LE RISORSE DEVONO RESTARE SUL TERRITORIO

Una recente statistica ha appurato che le Regioni maggiormente debitorie nei confronti del Nord sono proprio quelle del Centro-Sud. Se in parte si salvano Toscana e Marche, dal Lazio in giù la situazione diventa infatti inequivocabile, con il picco che viene raggiunto dalla Calabria, dalla Basilicata e dalle due Regioni a statuto speciale, Sicilia e Sardegna. Un debito enorme, quello prodotto da queste quattro Regioni, che stando ai numeri rappresenterebbe una fetta considerevole del Pil da esse prodotto per il mercato. Il punto è che il Mezzogiorno registra anche dei livelli elevati nel campo dell’evasione fiscale, tanto che la Calabria sfiora l’85%, così come uno spreco eccessivo nell’erogazione dei servizi pubblici, accumulando una serie di spese inutili che vanno ad aggiungersi a tutti i problemi che queste Regioni accumulano e scaricano, inevitabilmente, sul resto del Paese. E’ ovvio che agli amministratori che hanno causato una situazione di questo tipo non piace per nulla la riforma federale di questo Stato, perché questa comporterebbe l’assunzione di ogni responsabilità di governo. Il punto è che non è colpa del Nord se questo cambiamento storico non toccherà – o lo farà solo in minima parte – le realtà amministrative del nostro territorio, perché già esempio di virtuosità, mentre al Sud ci saranno parecchie classi dirigenti che dovranno seriamente rispondere circa le modalità di amministrazione della “cosa pubblica”. Incolpare il Nord di questa riforma, sarebbe come incolpare coloro che amministrano coscienziosamente. Per questo motivo è una grande soddisfazione sapere che nelle prossime settimane saranno approvati altri tre decreti attuativi del federalismo fiscale, accelerando la conclusione di un procedimento che vedrà la luce entro la fine dell’anno. Un calendario che rassicura coloro che, alle prese con i bilanci e con la difficile situazione economica, hanno tutto il diritto di potere amministrare le proprie risorse, arrivando finalmente anche all’autonomia impositiva. Non dimentichiamo come il federalismo demaniale abbia già portato una prima rivoluzione sulla modalità di gestione di alcuni beni che fino ad oggi erano di competenza esclusiva dello Stato. Con questo passaggio è stato infatti attribuito gratuitamente a Comuni, Province e Regioni una parte di un patrimonio che altrimenti sarebbe restato inutilizzato, con l’opportunità di recuperarlo e metterlo a disposizione dei cittadini. Inutile nascondere come la riforma fiscale rappresenti quindi il perno centrale attorno al quale ruotano una serie di benefici che andranno agli enti territoriali e, di conseguenza, anche ai nostri cittadini. E’ infatti positivo che le risorse restino sul territorio che le ha prodotte, evitando che altrove ci siano delle condizioni persistenti di illegalità, che hanno portato in alcune Regioni a contare un numero sproporzionato di invalidi e di pensioni false. I dati dimostrano che con un sistema più equo che, per esempio, ripartisca in

maniera uguale la spesa pubblica, il Nord potrebbe avere a disposizione 50 miliardi in più. Questo basterebbe a giustificare la ragione per cui qualcuno, indipendentemente dalla forza politica a cui appartiene, vede la riforma federalista come un'arma che potrebbe fare perdere al Sud una serie di privilegi acquisiti nel corso degli anni e messi a sistema da parte di una classe politica che finalmente dovrà assumersi le proprie responsabilità. 19 luglio 2010-07-23

FEDERALISMO: STOP ALLA SPESA STORICA

Boni: "ben venga questa accelerazione"

In merito all'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto sui costi standard di Comuni, città metropolitane e Province, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio regionale lombardo:

"Un passaggio importante, necessario per arrivare a pieno compimento della riforma fiscale, rispondendo in modo concreto alle richieste di maggiore autonomia fiscale da parte degli enti locali. Solo in questo modo le Regioni, le Province e i Comuni potranno utilizzare le proprie risorse, mantenendole sul territorio, superando il grande ostacolo rappresentato dal criterio della spesa storica che ha tolto ossigeno agli enti più virtuosi. In tutti questi anni la struttura statale ha infatti permesso il trasferimento di una serie consistente di risorse a quelle Regioni che, invece di investirle in maniera adeguata, le hanno sperperate a danno di tutto il sistema. Ben venga quindi l'accelerazione voluta su una riforma che potrà dare molte risposte alle istanze presentate agli enti locali anche in occasione dell'approvazione della manovra economica".

On. Carolina Lussana: Interrogazione al ministro Alfano

21 lug- "Sono soddisfatta della risposta data dal Ministro Angelino Alfano sul caso di Gaetano De Carlo, lo stalker cremonese che ha ucciso a colpi di pistola due donne per poi togliersi la vita. Il Ministro porterà avanti infatti iniziative di sua competenza e attendiamo quindi l'esito dell'istruttoria che evidenzierà di chi è la responsabilità di quanto successo. Spiace solo non essere potuti intervenire in tempo."

A dichiararlo è Carolina Lussana, Vicepresidente del Gruppo della Lega Nord alla Camera, che durante il question time di oggi ha sottolineato: "Quello dello Stalking è un reato introdotto nel nostro codice nel febbraio 2009 e che fino a marzo 2010 ha portato all'arresto di più di 1.200 persone. La legge c'è e funziona, ma è poi compito della magistratura, in presenza di un quadro probatorio consistente e all'esito di un giudizio di pericolosità sociale applicarla e adottare la misura in via preventiva della custodia cautelare in carcere ove necessaria. Gli atti persecutori sono ora un reato ben definito. Solo lavorando insieme, in una unica direzione, potremo riuscire ad evitare il ripetersi di tali tragedie contrastando il fenomeno sul nascere, dando molta importanza a norme che hanno una finalità preventiva e anche di educazione culturale."

GOVERNO E RIFORME ANDRANNO AVANTI, LA SINISTRA SE NE FACCIAMO UNA RAGIONE

Per fortuna che c'è il nostro mondo, quello fatto dalla gente che partecipa con gioia alle feste della Lega Nord, che sa coniugare l'occasione conviviale con la passione politica, che crede fermamente nel progetto federalista indicato e portato avanti dal nostro Segretario Federale Umberto Bossi, e che soprattutto non si fa incantare dalle sparate mediatiche di certa informazione. Per fortuna che c'è la nostra gente a ravvivare quest'estate anziché le solite inchieste giudiziarie, sempre più ad orologeria e sempre meno alla ricerca della verità, e dei soliti falsi scoop, che vorrebbero oggi Tizio e domani Caio al posto del presidente del Consiglio. L'ultima, in ordine di tempo, è l'auto candidatura a premier del governatore della Puglia Nichi Vendola. Al quale, all'epoca della sua rielezione, riconoscemmo il coraggio di aver lottato contro la nomenclatura della sinistra che avrebbe voluto farlo fuori, senza dargli la possibilità di candidarsi. Il governatore pugliese, però, l'ha davvero sparata grossa, proponendosi lui come candidato premier del centrosinistra. Una proposta di mezza estate che la dice lunga sullo stato confusionale nel quale si trova l'opposizione nel nostro Paese. Mentre l'opinione pubblica si aspetta che dalla sinistra arrivi un barlume di proposta sulla manovra correttiva, sulle riforme, sulla giustizia, che costituiscono solo alcuni dei fronti sui quali la maggioranza è impegnata in Parlamento e al Governo, i suoi dirigenti invece pensano a come rimettersi sulle poltrone. Accusano il Governo di non saper affrontare le questioni sul tappeto, cosa palesemente falsa, ma poi non propongono alcunché di positivo. Certi giornali che fiancheggiano la sinistra, dal canto loro, descrivono la situazione politica come se ogni giorno tutto dovesse andare a fuoco. Ma non è vero niente! Non brucia nulla, se non le vane aspettative di chi, non avendo nessuna iniziativa politica, spera soltanto che il Governo in carica imploda. Si mettano l'anima in pace però perché, sino a quando ci sarà l'asse di ferro tra Bossi e Berlusconi, non imploderà un bel nulla. Questo Governo è l'unico, tra quelli delle democrazie occidentali, ad aver saputo prendere le misure necessarie per affrontare la sfavorevole congiuntura, ed aggredire il deficit pubblico, riuscendo a mantenere un elevato indice di popolarità. Mentre tutti gli altri leader, nelle democrazie di mezzo mondo annaspano, da noi l'esecutivo va avanti. Questo consentirà di portare a termine le grandi riforme, delle quali certa stampa apertamente schierata a sinistra non ne parla, o lo fa soltanto per demonizzarle. Per il resto, mai un dibattito serio sui contenuti, e non sulle ideologie, o peggio, sui pregiudizi. La verità è che con la Lega Nord al governo del Paese, e con essa la serietà, l'impegno e l'abnegazione dei suoi dirigenti e dei tantissimi militanti, riusciremo a cambiare davvero questo Paese, con buona pace per chi auspica inesistenti disastri. *di Giacomo Stucchi 20 luglio 2010*

ECCO PERCHE' LE "LARGHE INTESI" NON SONO CREDIBILI

Questo discettare sul governo delle larghe intese, che alcuni esponenti delle opposizioni (come Pd e Udc) vorrebbero accreditare come possibile alternativa all'Esecutivo in carica, democraticamente eletto dal popolo e nel pieno delle sue

funzioni, fa riflettere. Ne dibattono, tra gli altri, l'ex premier Massimo D'Alema, che pubblicamente ne ha parlato in una lunga intervista pubblicata sul Corriere della Sera; ma anche l'ex presidente della Camera dei Deputati e leader dell'Udc, Pierferdinando Casini, che però ha almeno riconosciuto che ogni ipotesi di governo alternativo a quello attuale non è credibile senza Berlusconi presidente del Consiglio. Tutto questo fa riflettere perchè, in primo luogo, aiuta a constatare come passano i lustri ma per alcuni dirigenti politici uno dei malvezzetti della Prima Repubblica, ovvero quello di rovesciare con le manovre di palazzo il verdetto popolare, che nel caso in questione ha chiaramente indicato nel centrodestra lo schieramento vincitore e quindi pienamente legittimato a governare, non si affievolisce ma se possibile si acuisce. Forse perché le speranze dell'opposizione di tornare alla guida del Paese sono, almeno nel breve e medio periodo, verosimilmente precluse; o forse perché certe classi dirigenti non sanno rinunciare al loro retaggio di sovvertire il risultato democratico elettorale con alchimie politiche, l'impressione è che nei partiti fuori dalla maggioranza cresca sempre più l'allergia alla stabilità dei governi dei quali non fanno parte. Eppure la stabilità è una di quelle caratteristiche che abbiamo sempre sentito evocare a gran voce, come elemento essenziale e imprescindibile per qualsiasi governo che ambisca ad ottenere risultati concreti. Ed è proprio questo il punto. Adesso che la stabilità di governo c'è, grazie anche all'apporto determinante della Lega Nord, che per sua natura non potrebbe neppure esistere se non portasse risultati alla gente che la vota e che non starebbe mai in un esecutivo che non lavori, e nonostante le difficoltà economiche internazionali e la pesantissima eredità di un enorme debito pubblico, qualcuno fa di tutto per minacciarla. In un sistema legislativo lento e farraginoso, come quello nel quale ci troviamo ad operare, chiunque stia a Palazzo Chigi non potrebbe nemmeno seriamente parlare di riforme se non mettesse in conto un lungo periodo di stabilità politica, assolutamente indispensabile per poter realizzare cambiamenti migliorativi di largo respiro. Le larghe intese, o qualsiasi altra fantasticheria politica, ci farebbero tornare indietro di anni su molti fronti: da quello del federalismo fiscale, i cui decreti attuativi sono ormai in dirittura d'arrivo, alla lotta per contrastare la criminalità organizzata, che con il ministro della Lega Maroni ha raggiunto livelli mai registrati in passato e che, forse, qualcuno vorrebbe interrompere. Chi è disposto ad assumersene la responsabilità dinanzi ai cittadini? *di Giacomo Stucchi 20 luglio 2010*

Regione Lombardia:

LOMBARDIA NOTIZIE

Giulio De Capitani: "Credito più facile per le cooperative"

Più agevole l'accesso al credito per le Pmi e le cooperative che trasformano prodotti agricoli. La Giunta, infatti, su proposta dell'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, **Giulio De Capitani**, ha approvato lo schema di accordo con Federfidi Lombardia srl per favorire l'accesso al credito delle Pmi e, per quanto riguarda l'agricoltura, delle cooperative che trasformano prodotti del settore primario. Si tratta di aziende operanti sul territorio lombardo nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

"Con questa delibera - ha spiegato l'assessore De Capitani - la Regione assegna a **Federfidi Lombardia un finanziamento di 4.610.591,70 euro**, perché sia utilizzato, in forma esclusiva, per la realizzazione di interventi che favoriscano l'accesso al credito delle piccole e medie imprese e delle cooperative agricole offrendo garanzie dirette e co-garanzie alle aziende".

Con questo intervento Regione Lombardia prosegue la sua azione di sostegno alle aziende del mondo agricolo alle prese con le difficoltà dell'accesso al credito, ma anche con la necessità di aiuti sul fronte della competitività.

"L'accordo approvato in Giunta - ha proseguito De Capitani - include anche il via libera al progetto 'Ristrutturazione del debito dell'agroindustria' e avrà durata fino al 30 giugno 2011". L'intervento per le Pmi e le cooperative agricole prevede garanzie per il 70% dei finanziamenti bancari con un 10% ad opera dei Confidi (importo massimo totale 12,8 milioni di euro) e un altro 60% (importo totale fino a 77 milioni) garantito da Federfidi Lombardia grazie all'accordo con la Regione. Oggetto dei finanziamenti saranno l'acquisto, la costruzione o il miglioramento di immobili; impianti o macchinari; costi per introdurre sistemi di gestione della qualità; acquisizione di brevetti, know how e impiantistica; l'attività di ricerca e sviluppo e la capitalizzazione di società cooperative.

"L'accordo - spiega De Capitani - vede quali beneficiarie le imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che hanno conosciuto la difficoltà economica non prima del luglio 2008".

Per ottenere il finanziamento dell'importo, compreso tra 200.000 e 1.500.000 euro, le aziende dovranno anche dimostrare di aver sostenuto investimenti in Lombardia dal gennaio 2003 alla data della presentazione della domanda di accesso al sostegno economico.

"Con questo accordo - conclude l'assessore De Capitani - ancora una volta Regione Lombardia dimostra di sostenere il mondo dell'agricoltura e di volerne garantire la crescita e la capacità di competitività sul mercato". 22 luglio 2010

Agricoltura, Giulio De Capitani fa il punto con le Province

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, **Giulio De Capitani**, ha incontrato oggi, in due distinti tavoli istituzionali, gli assessori provinciali all'Agricoltura e quelli con delega alla Caccia e Pesca.

Presente all'appuntamento anche l'assessore ai Sistemi Verdi e Paesaggio, **Alessandro Colucci**, che ha illustrato alcune modifiche alle leggi regionali e ai regolamenti per il taglio dei boschi e la tutela del patrimonio verde. "Modifiche importanti -

ha detto Colucci - che aggiornano in modo significativo le norme a tutela del verde e delle bellezze naturali lombarde".
"I due tavoli - ha commentato De Capitani - sono stati costruttivi e propositivi a conferma di un bel rapporto tra la Regione e le Province".

"Con i colleghi che si occupano di Agricoltura - ha proseguito - abbiamo fatto il punto sulle proposte di riordino del Programma di sviluppo rurale (Psr) e sulle domande per l'accreditamento come Distretti agricoli".

"Per quanto riguarda il Psr - ha affermato l'assessore - abbiamo potuto rilevare come il Comitato di vigilanza di martedì 20 abbia riconosciuto la validità dell'azione dell'assessorato, che sta ridistribuendo le risorse a favore delle misure più gradite e attende dall'Unione europea il via libera a un'implementazione dei fondi per gli Assi 1 e 3 recuperando le risorse dall'Asse 2, che ha riscosso meno successo rispetto alle previsioni".

"Abbiamo ricevuto 14 domande - ha spiegato l'assessore - che saranno esaminate entro settembre, mese in cui riapriremo la possibilità di presentarne per altri distretti. La risposta del territorio è ottima e ci ha confortati circa la decisione di prevedere una nuova finestra a partire da settembre".

"Sul fronte della caccia - ha concluso De Capitani - abbiamo fatto il punto sulla situazione del mondo venatorio e sui progetti in itinere alla vigilia dell'approdo, in Consiglio regionale, dei progetti di legge sui richiami vivi e sulla caccia in deroga".

I prossimi tavoli istituzionali con gli assessori provinciali all'Agricoltura e alla Caccia e Pesca sono già stati convocati per mercoledì 15 settembre. 21 luglio 2010

Pgt: deroga al termine per l'accesso ai contributi regionali

"Vista la straordinarietà della fase di pianificazione in atto e delle difficoltà che siamo consapevoli molti Comuni hanno incontrato, ci stiamo adoperando per andare loro incontro il più possibile".

Questo il commento **dell'Assessore al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti**, sul provvedimento da lui proposto e approvato oggi dalla Giunta regionale, che prevede una proroga dei termini per l'accesso ai contributi regionali concessi per la redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Oltre 200 Comuni, infatti, avevano già ottenuto il finanziamento, ma, a causa di problemi nella redazione del PGT, dovuti in molti casi anche alle recenti tornate elettorali e ai conseguenti cambi di amministrazione, non sono riusciti a presentare il documento nei tempi stabiliti e correvano il rischio di perdere i contributi.

"Con l'adozione di questa delibera - ha spiegato l'assessore Belotti - potremo continuare a sostenere finanziariamente i Comuni nella fase di elaborazione dei nuovi PGT, consentendo ai Comuni assegnatari dei finanziamenti (relativi ai bandi 2006, 2007 e 2008) emanati dalla Direzione generale Territorio e Urbanistica, di portare a compimento l'azione di rinnovamento della pianificazione locale senza perdere il contributo regionale previsto".

Questi i Comuni, divisi per province:

- Provincia di Pavia:

Cigognola, Montù Beccaria, Rovescala, San Damiano al Colle, Pinarolo Po, Pietra de' Giorgi, Santa Giulietta, Ceranova, Lardirago, Roncaro, Torre d'Arese, Langosco, Sant'Angelo Lomellina, Bressana Bottarone, Castelletto di Branduzzo, Bastida Pancarana, Casatisma, Robecco Pavese, Lungavilla, Montebello della Battaglia, Torre de' Negri, Spessa Po, Borgo Priolo, Torrazza Coste, Codevilla, Cornale, Fortunago, Pancarana, Rea, Verretto, Rocca De Giorgi, Montalto Pavese, Calvignano, Corvino San Quirico, Torricella Verzate, Mornico Losana, Oliva Gessi, Montesegale, Rocca Susella, Cecima, Ponte Nizza, Bagnaria, Val di Nizza, Santa Margherita di Staffora, Menconico, San Cipriano Po.

- Provincia di Brescia:

Vestone, Odolo, Preseglie, Bagolino, Anfo, Capo di Ponte, Braone, Ceto, Niardo, Paspardo, Nuvolento, Nuvolera, Rezzato, Berzo Demo, Malonno, Paisco Loveno, Ponte di Legno, Temù, Vione, Incudine, Monno, Artogno.

- Provincia di Lodi:

San Fiorano, Corno Vecchio, Caselle Landi, Maleo, Castelnuovo Bocca d'Adda, Cavacurta.

- Provincia di Varese:

Biandronno, Bardello, Bodio Lomnago, Casale Litta, Daverio, Galliate Lombardo, Lavena Ponte Tresa, Cadegliano Vicinago, Marchirolo, Marzio, Brusimpiano, Cadrezzate, Travedona Monate, Carnago, Cavaria con Premezzo, Ierago con Orago, Solbiate Arno, Dumenza, Curiglia con Monteviasco, Vizzola Ticino, Castronno.

- Provincia di Como:

Colonno, Lenno, Tremezzo, Menaggio, San Siro, Grandola e Uniti, Plesio, Corrido, Musso, Pianello del Lario, Crema, Val Rezzo, Cagno, Casasco d'Intelvi, Cavargna, Peglio, San Nazzaro Val Cavargna, Cusino, Montemezzo, Trezzone, Garzeno, Germasino, Stazzona.

- Provincia di Bergamo:

Ponte Nossa, Gorno, Parre, Piario, Ranzanico, Monasterolo del Castello, Spinone al Lago, Brianzano, Adrara S. Martino, Grone, Castro, Lovere, Solto Collina, Ornica, Parzanica, Valleve, Carona, Piazzatorre, Piazzolo, Foppolo, Taleggio, Veduggio.

- Provincia di Mantova:

Quistello, Pieve di Coriano, Quingentole, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, Carbonara di Po, Borgofranco sul Po, Magnacavallo, Curtatone.

- Provincia di Sondrio:

Albosaggia, Caiolo, Tresivio, Ponte in Valtellina, Castello dell'Acqua, Piateda, Val Masino, Civo, Novate Mezzola, Samolaco,

Verceia, Dazio, San Giacomo Filippo, Tartano, Andalo Valtellino, Delebio, Albaredo per San Marco, Bema, Pedesina, Spriana, Mantello, Cercino, Cino.

- **Provincia di Lecco:**

Olgiate Molgora, Airuno, Brivio, Vendrogno, Nibionno.

- **Provincia di Cremona:**

Crema, Montecremasco, Offanengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Ostiano, Olmeneta, Motta Baluffi, Scandolara Ravara, Ticengo.

21 luglio 2010

Credito imprese, Andrea Gibelli: "Rispettati gli impegni"

Promesse rispettate da parte di Regione Lombardia nei confronti delle imprese lombarde. Oggi la giunta ha infatti approvato una delibera a sostegno del sistema di garanzia all'accesso al credito delle aziende della regione, per rafforzare e rilanciare il sostegno al sistema imprenditoriale, provato da una situazione di crisi perdurante.

L'apporto finanziario determinato sarà erogato con successivo provvedimento della **Direzione generale Industria, Artigianato, Edilizia** e Cooperazione dopo ulteriori comunicazioni di Federfidi Lombardia Società Consortile.

"Con questo provvedimento - ha detto a **conclusione della giunta Andrea Gibelli, vice presidente lombardo e assessore all'Industria e all'Artigianato** - abbiamo mantenuto gli impegni che Regione Lombardia si era già assunta nel mese di maggio per aiutare il sistema industriale a superare la crisi in corso. Si è lavorato per affrontare le difficoltà con il buon lavoro di tutti e in particolare di Federfidi". 21 luglio 2010

Vela, Monica Rizzi: "Nozze di diamante per la Centomiglia"

"La Lombardia sempre più protagonista a livello nazionale e internazionale di uno sport come quello della vela".

E' l'augurio espresso stamani **dall'assessore regionale allo Sport e Giovani, Monica Rizzi**, intervenuta a Gargnano (Bs), alla conferenza stampa di presentazione della "Centomiglia", che quest'anno spegnerà 60 candeline.

"E' questo - ha detto l'assessore Rizzi - uno storico traguardo con cui celebriamo la sfida velica più longeva in Italia: un primato che contribuisce a rendere il Lago di Garda punto di riferimento e icona del movimento velico internazionale".

La manifestazione, organizzata dal Circolo Vela di Gargnano con il patrocinio di Regione Lombardia, si disputerà l'11 e 12 settembre nella cornice del Lago di Garda.

"La Lombardia - ha proseguito l'assessore - pur essendo in 'acqua interna', è posizionata ai primi posti nella classifica delle regioni per numero di iscritti a circoli velici; se ne contano 41 con oltre 8.500 iscritti, di cui quasi 3.000 under 18. Ogni anno il nostro territorio ospita 350 regate, che coinvolgono oltre 5.000 atleti: numeri importanti che testimoniano la vivacità di questa disciplina nella nostra regione".

L'assessore Rizzi si è poi complimentata con il Circolo Vela di Gargnano, che ha definito "fiore all'occhiello ed eccellenza del nostro territorio". "Anche in occasione delle nozze di diamante della Centomiglia - ha aggiunto - il Circolo Vela ha saputo distinguersi per doti organizzative e capacità di dialogo con il territorio, ingrediente decisivo per il successo di tutte le attività della società che contribuiscono alla promozione della zona anche attraverso una serie di eventi collaterali capaci di offrire un'immagine complessiva del lago". "

Quest'anno - ha concluso l'assessore - le imbarcazioni che parteciperanno alla regata saranno 330, auspico che manifestazioni come la "Centomiglia" possano costituire un esempio virtuoso da imitare per internazionalizzare sempre più questo sport nella nostra regione". 21 luglio 2010

Consorzi di bonifica: Pronto il riordino dei territori

Riordino dei territori. Miglioramento dell'immagine verso i cittadini. Norme e controlli più severi sui contributi dati dall'ente pubblico. Semplificazioni normative e revisione dei sistemi elettorali. Sono stati questi i temi emersi nel corso dell'incontro, avvenuto stamane a Palazzo Pirelli, tra gli assessori regionali **Daniele Belotti** (Territorio e Urbanistica), **Giulio De Capitani** (Agricoltura), **Carlo Maccari** (Semplificazione e Digitalizzazione) ed i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica della regione Lombardia. E' fondamentale procedere subito al riordino dei territori in cui i Consorzi agiscono ed è per questo che si è aperto questo cantiere di ascolto" ha detto Belotti in apertura dell'incontro.

"L'importante funzione di questi enti - ha spiegato ancora l'assessore - è molto apprezzata dagli operatori agricoli, ma serve ora un'operazione di immagine perché sia conosciuta anche dal semplice cittadino. Lo si può fare attuando una 'fase ludica', che preveda l'impegno degli enti nella creazione o nella gestione di percorsi turistici e piste ciclo pedonali; il tutto nel rispetto, ovviamente, del territorio e della funzione principale dei Consorzi". Belotti ha spiegato che Regione Lombardia avvierà "una serie di controlli molto rigidi e puntuali sui contributi che versa agli stessi Consorzi" chiarendo come, "in un momento così delicato come questo, ci debba essere un'assoluta trasparenza dell'ente pubblico".

"Servono anche - ha concluso il responsabile del territorio - una serie di iniziative per aumentare la partecipazione al momento dell'elezione degli organismi interni". Giulio De Capitani ha voluto specificare come "rimanga comunque fondamentale l'azione dei Consorzi per quanto riguarda, specificatamente, l'operatività agricola: in particolare la funzione di

erogazione dell'acqua alle imprese che operano soprattutto nel sud della Lombardia". "E' questo - ha detto De Capitani - un importante momento di ascolto per arrivare a fine anno, quando si deciderà in maniera definitiva sul riordino territoriale di tutti gli enti". Di semplificazione ha, invece, parlato Carlo Maccari: "La Regione Lombardia - ha detto - sta lavorando per il riordino dei territori nell'ottica della maggior semplificazione possibile". Sono seguiti gli interventi dei diversi responsabili dei Consorzi, che hanno espresso la loro soddisfazione per come Regione Lombardia, sta affrontando i temi legati alla conservazione delle loro funzioni e alla gestione del territorio. 20 luglio 2010

Artigianato, Andrea Gibelli "E' necessario pensare in piccolo"

E' iniziata da Lissone (MB) la visita da parte di **Andrea Gibelli**, Vice Presidente della Regione Lombardia, alle imprese artigiane della Brianza. Gibelli ha detto che "in questi anni è emersa la necessità di pensare essenzialmente in piccolo. Non in termini ideologici, ma nel senso di trovare un modo coerente per far, per così dire, camminare il grande con il piccolo". Rispondendo agli operatori del settore che chiedono un aiuto concreto da parte di Regione Lombardia, lo stesso Gibelli ha spiegato che "i 'sistemi a rete' sono delle opportunità".

"Lo 'Small Business Act' lombardo - ha dichiarato ancora l'assessore all'Industria e all'Artigiano -, rappresenta oggi il tavolo di confronto per valutare le norme regionali soprattutto in termini di competitività e tutti gli strumenti a favore di innovazione e sviluppo, coerentemente con semplicità, trasparenza e facilità d'accesso". Alla visita hanno partecipato Massimiliano Romeo, consigliere regionale lombardo segretario della seconda commissione Affari Istituzionali; Fabio Meroni, assessore della Provincia di Monza e Brianza, il sindaco di Lissone Ambrogio Fossati e Florindo Cereda e Guido Cesati, rispettivamente vice presidente e segretario generale di Apa Confartigiano Imprese Milano. 19 luglio 2010

Monica Rizzi: "Lo sport come momento di crescita e aggregazione"

"Lo sport come momento di crescita economica e di aggregazione". E' questo uno degli obiettivi dell' assessore **Monica Rizzi** responsabile allo Sport e ai giovani di Regione Lombardia che, al Palazzo Pirelli, **ha incontrato i rappresentanti provinciali con deleghe a Sport e Giovani per illustrare le linee fondamentali del Programma Regionale.**

"Da oggi - ha detto Monica Rizzi - avvio una modalità di lavoro che vorrei mantenere per tutta la durata del mio mandato, segno tangibile della volontà di stringere un forte legame con il territorio".

All'appuntamento sono intervenuti gli assessori Andrea Monti (Monza e Brianza), Alberto Pasina (Sondrio), Annita Daglia (Pavia), Matteo Boneschi (Lodi), Armando Federici Canova (Mantova), Cristina Stancari (Milano), Federico Lena (Cremona), Fabio Dadati (Lecco), Fabio Mandelli (Brescia), Renata Crotti (Pavia), Chiara Capelletti (Cremona), Giorgio Bonassoli (Bergamo), Francesca Brianza (Varese), Ennio Fumagalli (Lecco) e Achille Mojoli (Como).

"L'impegno - ha proseguito l'assessore - è rivolto a rendere operative fin da subito le linee di indirizzo regionale sia per lo sport sia per i giovani, con l'intento di valorizzare e supportare le eccellenze di cui il nostro territorio è ricco".

L'assessore Rizzi ha quindi evidenziato il ruolo centrale assegnato nel PRS alle politiche a favore dei giovani, che rappresentano il futuro della Lombardia.

"La promozione delle attività sportive - ha detto ancora Monica Rizzi - è un canale di grande rilievo attraverso il quale operare sia come momento di crescita personale sia come occasione di presidio sociale e di promozione del territorio".

Nel PRS le proposte programmatiche sono sintetizzate in diversi obiettivi come favorire lo sport in quanto momento di crescita e aggregazione, sostenere l'associazionismo e i programmi di scambio con l'estero e infine, sviluppare i territori montani anche attraverso la crescita del turismo sportivo, termale e delle professioni della montagna.

Positive sono state le reazioni da parte degli assessori provinciali presenti che hanno sottolineato come l'idea di confronto rispetti un'esigenza anche locale.

Tra le iniziative che Regione Lombardia intende portare avanti nel prossimo futuro, l'assessore ha ricordato la valorizzazione degli sport "minori" o meno praticati, la riqualificazione degli impianti, il sostegno ai giovani atleti professionisti, l'accompagnamento ad anziani e disabili per una maggiore fruizione degli impianti sportivi, la definizione di un codice etico per le associazioni, nel rispetto dei criteri di trasparenza e serietà, la promozione del turismo e dell'associazionismo giovanile, oltre che del turismo sportivo, montano e termale.

"Dal mese di settembre - ha concluso Monica Rizzi - sarete contattati uno ad uno, la mia volontà è di stare con voi sul territorio per far sentire la voce di Regione Lombardia e delle singole province". 16 luglio 2010

Lombardia, risparmio energia, Belotti: serve costruire bene

"E' importante costruire bene, con dei criteri di risparmio energetico in modo da creare anche nuovi posti di lavoro. Non è un caso che per aziende in difficoltà in vari settori, in primis quello edilizio, ci sono invece ditte del settore della green economy che non riescono a esaudire gli ordini".

E' quanto detto oggi da Daniele Belotti assessore al Territorio e Urbanistica nel corso del convegno "Nuove normative sul risparmio energetico nell'edilizia residenziale", svoltosi nella sede di Regione Lombardia. Secondo Belotti "vanno incentivate le iniziative dei comuni che in accordo con delle società private mettono a disposizione gratuitamente dei pannelli fotovoltaici e relativa energia prodotta in cambio della possibilità di posarli sui tetti di abitazioni private".

"Il rispetto dell'ambiente e il risparmio energetico - ha detto ancora il responsabile del Territorio - non deve passare solo da obblighi e normative, ma soprattutto da una coscienza culturale. Oggi si dà grande enfasi, nelle pubblicità immobiliari, alla

classe energetica degli edifici. Oggi invece sempre più cittadini scelgono la propria casa, ma anche la propria auto, in base al risparmio energetico; e allora se vogliamo indirizzare il mercato verso una linea più rispettosa dell'ambiente dobbiamo spingere sulla sensibilizzazione popolare, a cominciare dai bambini. Per questo se le disponibilità di bilancio ce lo consentiranno daremo il via ad una serie di iniziative nelle scuole per insegnare le buone pratiche sul risparmio energetico comunque - ha concluso Belotti - la Lombardia è la prima regione in Italia per interventi di risparmio energetico".

Appalto lavori Gronda Sud, Belotti: massima trasparenza

In merito all'articolo pubblicato su "*Il Fatto*" di sabato 17 u.s. e ripreso oggi da alcuni organi di stampa bergamaschi sulle presunte interferenze della "cricca" sui lavori alla Gronda Sud, si precisano alcuni aspetti importanti:

1. I lavori per il completamento del canale di Gronda Sud (nei comuni di Brignano Gera d'Adda, Castel Rozzone e Lurano in Provincia di Bergamo) sono in fase di appalto per un importo complessivo di 6.715.406 euro, di cui 3.000.000 di euro finanziati da Regione Lombardia;

2. Il sottoscritto, in data 25 maggio scorso, comunicava al Presidente del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, la propria ferma intenzione di integrare la Commissione Aggiudicatrice per l'esperimento della gara di appalto, già composta da tre membri nominati dal Consorzio di Bonifica stesso, con due rappresentanti della Regione Lombardia individuati nelle persone del Dott. Dario Fossati, dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela e Valorizzazione del Territorio dell'Assessorato, e dell'Ing. Claudio Merati, dirigente della Sede Territoriale di Bergamo.

L'indicazione, da parte di questo assessorato, dei due rappresentanti regionali di cui sopra, è evidentemente finalizzata alla massima trasparenza, anche considerato il fatto che il finanziamento dell'opera in questione è per il 50% a carico di Regione Lombardia.

In questa fase, proprio nell'ottica della massima trasparenza, si rende noto anche che:

- per questo bando di gara sono state presentate 18 domande, attualmente oggetto di istruttoria;
- martedì 27 luglio, in seduta pubblica, presso la sede del Consorzio di Bonifica, saranno rese note le domande ammesse, le quali verranno successivamente valutate dalla Commissione Aggiudicatrice nel merito progettuale e per l'offerta economica.

Concludendo, si ribadisce ancora una volta che nella gestione di appalti e finanziamenti, per quanto di propria competenza, la linea che il sottoscritto, fin dal suo insediamento presso questo assessorato, intende adottare e perseguire in modo molto rigoroso, è proprio quella della massima trasparenza.

LOMBARDIA QUOTIDIANO

Commissione Territorio: Assessore Belotti risponde sullo stato dei Pgt di Comuni e Province.

Oggi in Commissione l'Assessore al Territorio ed urbanistica **Daniele Belotti** (LN) ha risposto all'interrogazione del consigliere **Franco Mirabelli** (PD) - ai sensi dell'art.116 del Regolamento - in merito allo **stato di avanzamento della pianificazione comunale PGT** e sull'adeguamento alle leggi regionali vigenti dei piani territoriali di coordinamento PTCP delle Province.

La Regione ha approvato il Piano Territoriale Regionale nel gennaio del 2010 e, a seguito della sua entrata in vigore, province e comuni stanno procedendo all'aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione.

Questi i dati forniti dall'Assessore Belotti:

al 30 giugno 2010 329 comuni, il 21% del totale, hanno approvato il PGT, ulteriori 273 comuni, il 18% del totale, hanno adottato il PGT, mentre 944 comuni, il 61% del totale, hanno avviato il PGT e stanno procedendo in fase più o meno avanzata alla sua predisposizione, in particolare:

- i comuni inferiori a 2000 abitanti (645): 91 (14%) hanno approvato il PGT, 146 (23%) lo hanno adottato;
- i comuni tra i 2001 e 15000 abitanti (798): 214 (27%) hanno approvato il PGT, 110 comuni (14%) lo hanno adottato;
- i comuni superiori a 15000 abitanti (103): 24 comuni (23%) hanno approvato il PGT, 17 comuni (17%) lo hanno adottato;
- tra i comuni capoluogo: Cremona e Monza hanno il PGT approvato, Bergamo e Lodi hanno il PGT adottato, i rimanenti capoluoghi Brescia, Como, Lecco, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese sono in fase di predisposizione;
- Tra le province 6 (CO, CR, LC, MN, SO, VA) hanno il Piano Territoriale di Coordinamento approvato e adeguato alla Legge regionale, mentre Brescia è in fase di approvazione dal Consiglio; 4 province (BG, LO, MI e PV) hanno un Piano Territoriale di Coordinamento e lo stanno adeguando alla legge regionale 12/2005, mentre la provincia di Monza e Brianza, in attesa del proprio piano, applica le previsioni e le disposizioni di quello vigente nella provincia di Milano.

Il Consigliere **Mirabelli** ha inoltre chiesto all'Assessore Belotti di mettere in condizione i piccoli comuni di predisporre i PGT in tempo utile con un sostegno concreto. L'Assessore **Belotti** ha precisato che la Giunta ha già predisposto strumenti finanziari di sostegno ai comuni per predisporre i PGT e che la scadenza prevista per il 31 marzo del 2011, per il momento non prevede una proroga. 22 luglio 2010

Il 23 luglio in Consiglio seminario sugli organi di garanzia statutaria

Tecnicamente si chiama "Commissione garante dello Statuto". Dietro la dizione giuridico-istituzionale si cela un organismo che nel campo regionale ha funzioni e compiti apparentemente affini a quelli di una Corte costituzionale.

Quasi tutte le regioni ne hanno previsto l'istituzione, avvenuta per legge. In vista del dibattito e del confronto che accompagnerà l'approvazione del testo lombardo, L'IRER, l'istituto regionale di ricerca, su mandato dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ha effettuato una **ricerca** su "*Gli organi di garanzia statutaria: analisi della normativa e dei modelli organizzativi adottati nelle Regioni italiane. Indicazioni per il contesto lombardo*" che sarà presentata **domani, 23 luglio**, a partire dalle ore 10, nell'**Auditorium** del **Consiglio regionale**, in via Fabio Filzi 29.

Al seminario, che sarà aperto dal presidente del Consiglio **Davide Boni** e si concluderà con l'intervento del Vicepresidente **Filippo Penati**, interverranno, fra gli altri, il Presidente Dell'IRER **Adriano De Maio**, **Enzo Balboni**, professore ordinario di Diritto costituzionale dell'Università Cattolica di Milano e **Giampaolo Parodi**, professore ordinario di Diritto pubblico comparato dell'Università di Pavia. Il dibattito sarà coordinato da **Sante Zuffada**, Presidente della Commissione Affari Istituzionali. 22 luglio 2010

Trasparenza, razionalizzazione e riduzione dei costi: approvata riforma del sistema regionale

Razionalizzazione dell'apparato amministrativo regionale, **riduzione dei costi** e rafforzamento della **sinergia** tra gli enti, le società dipendenti e la Regione. Lo prevede un progetto di legge approvato oggi a maggioranza (a favore PdL, Lega Nord, UdC; contrario il PD; astenuto il Partito Pensionati) dalla **Commissione consiliare Affari istituzionali**, presieduta da **Sante Zuffada** (PdL). Relatore del provvedimento è il Vice Presidente del Consiglio regionale, **Franco Nicoli Cristiani** (PdL).

Le novità riguardano alcuni aspetti della governance dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), gli enti sanitari, le società a partecipazione regionale, le fondazioni istituite dalla Regione e altri enti pubblici, tra cui le ALER.

In particolare, viene proposta l'unificazione di IRER e IREF che confluiranno in un nuovo ente che si occuperà di ricerca, statistica e formazione.

Nell'ottica della razionalizzazione degli enti del sistema e del contenimento dei costi viene proposto lo **scioglimento della Fondazione IREALPe il contestuale ampliamento delle funzioni di ERSAF** che prende la denominazione di **ERFAM**, Ente regionale per i servizi alle foreste, all'agricoltura e alla montagna.

Nella sua struttura, il progetto di legge ruota attorno al rafforzamento del "**sistema regionale**", introducendo il **concetto di "partecipazione per gradi"** al sistema regionale, con la previsione di tre diversi livelli di appartenenza. Ovvero: enti dipendenti e società partecipate in modo totalitario; enti sanitari e ALER; società a partecipazione regionale, enti pubblici, fondazioni istituite dalla Regione.

"Sono soddisfatto dell'approvazione di questo progetto di legge - ha dichiarato il relatore Nicoli Cristiani - .Si tratta di una buona proposta di legge che spero dia buoni frutti, soprattutto nella direzione della razionalizzazione del sistema. Mi auguro che anche l'Assemblea possa accoglierla, anche con eventuali aggiustamenti".

Qualche criticità è stata, invece, espressa da **Franco Mirabelli (PD)**, Vice Presidente della Commissione consiliare, che ha annunciato il voto contrario del suo gruppo. *"In primo luogo - ha dichiarato - non siamo convinti dell'effettiva razionalizzazione ed 'economicità di questa nuovo impianto. Inoltre, il progetto di legge assegna alla Giunta, e solo alla Giunta, il governo di Enti le cui funzioni non sono politiche ma di più larga competenza del Consiglio. Ci attendiamo che durante la discussione in Aula venga posta attenzione a un maggiore equilibrio sul ruolo della Regione, così come proposto da alcuni nostri emendamenti"*.

Il progetto di legge sarà iscritto all'ordine del giorno del Consiglio, nella seduta ordinaria della prossima settimana, al termine della sessione di bilancio. 22 luglio 2010

Commissione "Agricoltura" approva provvedimento sui richiami vivi e nuove regole negli ambiti di caccia

Via libera in **Commissione "Agricoltura"** presieduta da **Carlo Saffioti** (PdL) al provvedimento (relatore **Dario Bianchi** della Lega Nord) che consente l'utilizzo di **richiami vivi** della stessa specie, purché provenienti da allevamenti in cattività o precedentemente catturati e inanellati dalle Province, e dalle stesse distribuite ai cacciatori.

Complessivamente potranno essere utilizzabili a tale scopo 1.548 esemplari di **allodola**, 11.318 di **cesena**, 4.206 di **merlo**, 21.060 di **bottaccio** e 10.444 di **sassello**, per un numero complessivo di richiami pari in Lombardia a 48.576 (quasi seimila in meno rispetto alla precedente stagione). La parte del leone spetta alla **provincia di Brescia** con 20mila esemplari complessivi, seguita da **Bergamo** con 18.105 capi, **Lecco-Sondrio** con 4.900, **Como** con 1.650 e **Varese** con 1.450. La Commissione ha approvato con i soli voti contrari di Giovanni Pavesi e Francesco Prina (PD) anche **due emendamenti** presentati dal Consigliere regionale **Mauro Parolini** (PdL) che introducono alcune modifiche alla legge regionale n.26/93 che regola l'attività venatoria lombarda, in particolare per quanto concerne gli **ambiti territoriali di caccia** e i **comprensori alpini**.

I cacciatori residenti in Lombardia, già iscritti nella stagione precedente ad ambiti territoriali o comprensori alpini di caccia regionali diversi da quello di residenza anagrafica, avranno ora diritto alla **permanenza associativa**, confermando la propria iscrizione attraverso il solo pagamento della quota entro il 31 marzo di ogni anno. *"In particolare per la stagione venatoria 2010-2011 -ha spiegato Parolini- i cacciatori lombardi soci nella stagione venatoria precedente di ambiti o comprensori alpini di caccia regionali diversi da quello di residenza, manterranno il diritto alla permanenza associativa"*

procedendo al versamento della quota entro 15 giorni dalla pubblicazione della legge. In questo modo –ha concluso **Parolini**- *consolidiamo e stabilizziamo la situazione esistente, dando regole certe e chiare e concedendo nuove possibilità di mobilità solo ai nuovi cacciatori e ai giovani*". Infatti i **neo cacciatori** avranno diritto a essere associati nello stesso ambito territoriale o comprensorio alpino di caccia e a esercitare la stessa specializzazione venatoria dell'accompagnatore, mantenendo nelle stagioni successive il diritto di permanenza negli stessi luoghi. I figli di associati non residenti hanno sempre il diritto di cacciare insieme al genitore, nella stessa specializzazione e negli stessi luoghi di ammissione. Soddisfazione è stata espressa dal presidente **Carlo Saffioti** (PdL), che ha evidenziato la bontà del provvedimento che *"con la nuova formulazione evita il rischio di interpretazioni difformi tra le varie provincie lombarde, riconoscendo i diritti dei cacciatori nel rispetto degli equilibri territoriali di caccia"*. Su sollecitazione di **Gian Antonio Girelli** (PD) e **Valerio Bettoni** (UdC), **Saffioti** si è poi impegnato a chiedere all'Ufficio di Presidenza che il provvedimento approvato oggi in Commissione possa essere iscritto all'ordine del giorno del Consiglio regionale già nella **prima seduta utile di fine luglio** successiva alla sessione di bilancio, senza attendere la seduta del 14 settembre. **Dario Bianchi** (Lega Nord) e **Mario Barboni** (PD) hanno infine auspicato una revisione generale della legge n.26, *"tenendo conto che risale al lontano 1993 e va quindi aggiornata alla luce delle mutate esigenze e richieste manifestate dal mondo venatorio lombardo"*. Rinvio a settembre invece per il progetto di legge (relatore il capogruppo dell'UdC Gianmarco Quadrini) che disciplina **le regole per l'esercizio dell'attività venatoria lombarda per la stagione 2010-2011**, frutto di un progetto di legge presentato e sottoscritto dallo stesso Quadrini, da **Valerio Bettoni** (UdC) e dal presidente della Commissione **Carlo Saffioti** (PdL), il cui obiettivo era quello di regolamentare e autorizzare la caccia in deroga. Dopo l'illustrazione del relatore, è infatti **venuto meno il numero legale** per il permanere sui banchi della Commissione dei soli Carlo Saffioti (PdL), Valerio Bettoni e Gianmarco Quadrini (UdC), Gian Antonio Girelli e Mario Barboni (PD). Una situazione che ha dato luogo ha un duro intervento del Consigliere **Valerio Bettoni**, che ha accusato i Consiglieri di maggioranza, in particolare quelli della Lega Nord, di *"grave mancanza di serietà"* e di non mantenere le promesse fatte in campagna elettorale. Sulla stessa lunghezza d'onda anche gli interventi di **Quadrini, Girelli e Barboni**, che, pur apprezzando l'atteggiamento del presidente Saffioti, hanno però accusato la maggioranza di non volersi prendere le proprie responsabilità preferendo abbandonare i lavori senza confrontarsi sui problemi. *"Il Veneto guidato dal leghista e ex ministro Zaia –ha detto Barboni- ha approvato ieri la legge sulla caccia in deroga, perché la Lombardia si rifiuta di fare altrettanto?"*. Il presidente **Carlo Saffioti**, tra i firmatari del progetto di legge, ha auspicato che una soluzione condivisa e positiva possa essere trovata per l'inizio di settembre: *"Da una decina di anni a questa parte –ha detto Saffioti- Regione Lombardia ha sempre garantito l'esercizio della caccia in deroga. Alla luce delle sentenze europee intervenute, ora però occorre forse un momento di riflessione e approfondimento tecnico: abbiamo il tempo per le valutazioni e gli approfondimenti del caso, mi auguro che si possa arrivare a portare in Consiglio regionale per la seduta del 14 settembre un provvedimento condiviso che superi ogni eventuale dubbio di legittimità"*. 21 luglio 2010

Commissione Sanità esamina Programma regionale di sviluppo. Primo bilancio attività "Areu"

La **Commissione Sanità** ha iniziato l'esame del Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura (Prs) alla presenza dell'**Assessore alla Sanità, Luciano Bresciani**, che ha illustrato i principali contenuti del documento di propria competenza.

La Commissione ha in seguito avuto un incontro con il **Direttore Generale dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (Areu), Alberto Zoli**, che ha ribadito l'intenzione di avviare entro l'estate il piano di riorganizzazione e ridefinizione delle postazioni di soccorso avanzato, in condivisione con i rappresentanti istituzionali del territorio, individuando quegli ospedali di riferimento in grado di rispondere alle logiche della "interprovincialità" e del "il più idoneo, il più vicino" in riferimento al luogo dell'intervento del "118" e alla patologia del paziente.

Zoli ha inoltre esposto alcuni dati operativi dell'Azienda riferiti al 2009, secondo anno di attività del servizio unico regionale. L'organigramma comprende 25 professionisti, circa 1.400 operatori e 35.000 cittadini che collaborano con la struttura sul territorio. L'Areu dispone di 5 elicotteri (di cui 2 abilitati per il volo notturno) e 380 mezzi su gomma, ha ricevuto più di 1 milione e 770 mila chiamate, ha svolto poco meno di 800.000 interventi. Il bilancio 2009 ha chiuso con un costo pro capite di 18,1 euro (riferito ai circa 10 milioni di cittadini lombardi). 19 luglio 2010

Provincia di Bergamo:

Consiglio Provinciale : eletto il nuovo vicepresidente del Consiglio provinciale

Lunedì 19 luglio 2010 con inizio alle ore 17:00 nella Sala consiliare del Palazzo di via Tasso 8, Bergamo si è tenuta la seduta del Consiglio Provinciale in prosecuzione dell'ordine del giorno della seduta del 12 luglio 2010.

Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione unanime di un ordine del giorno urgente in cui si chiede al Presidente Ettore Pirovano di farsi promotore affinché l'aeroporto internazionale di Orio al Serio venga intitolato a Michelangelo Merisi detto appunto il Caravaggio. Ritenuto che il maestro ed il suo nome facciano riferimento indiscutibilmente alla città di Bergamo dedicargli l'aeroporto internazionale, realtà significativa e prestigiosa della bergamasca, sarebbe un onore per la nostra

Provincia nel 400esimo anniversario della morte dell'artista. Dopo le dimissioni del consigliere leghista **Matteo Malinghetti**, il consigliere del PD **Mirosa Servidati** è stata eletta alla prima votazione (32 voti favorevoli su 34) vicepresidente del Consiglio provinciale. Approvata la riduzione del capitale sociale di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. (da 15.859.602,00 euro a 7.866.023,00 euro).

Approvato anche sia il bilancio di esercizio 2009 dell'Azienda Bergamasca di Formazione sia gli atti fondamentali dell'azienda (piano programmatico 2010, bilancio pluriennale 2010-12 e bilancio di previsione per l'anno 2010 con presa d'atto del secondo report semestrale delle attività formative 2008/9).

Firma del Protocollo operativo tra la Provincia e ANA

Lunedì 19 luglio alle ore 14.30, nella "sala situazioni" della Protezione Civile al primo piano degli uffici del palazzo di via Sora, si è tenuta la firma del protocollo operativo tra Provincia di Bergamo e l'Associazione nazionale alpini connesso alle attività di protezione civile, che prevede la prevenzione e la gestione delle emergenze. Erano presenti l'assessore provinciale alla Protezione civile, Attività giovanili, Politiche montane e Polizia provinciale **Fausto Carrara**, il dirigente del servizio Protezione civile **Alberto Cigliano**, il presidente dell'Ana sezione di Bergamo **Antonio Sarti** e **Giuseppe Manzoni** coordinatore del nucleo di protezione civile ANA sezione di Bergamo. L'impegno della Provincia vede un contributo annuale di 100 mila euro all'ANA che si impegna a mettere a disposizione 24 ore su 24, 365 giorni l'anno un mezzo operativo attrezzato con volontari specializzati, pronti a partire ed intervenire in caso di calamità sull'intero territorio provinciale per fronteggiare le attività di prima emergenza. Il dirigente Cigliano ha evidenziato come il protocollo operativo veda una collaborazione a 360 gradi: dalla previsione / prevenzione al vero e proprio intervento. Il presidente Sarti ha ricordato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e volontariato che porta ad obiettivi importanti. E' doveroso un addestramento concreto e professionale che si realizza anche proprio con operazioni di previsione e prevenzione. Anche Manzoni ha voluto ricordare l'annuale collaborazione con la Provincia di Bergamo. E' giusto essere pronti pur sperando che alluvioni e sismi non colpiscano mai il nostro territorio. Le conclusioni, prima della firma del protocollo, sono affidate all'assessore Carrara:

"Un grosso ringraziamento va a tutti i volontari della Protezione Civile dell'ANA che già da oltre un anno collaborano al fianco di Provincia di Bergamo sia per fronteggiare situazioni di emergenza che per le numerose attività di prevenzione; collaborazione resa possibile anche grazie alla capillarità dei nuclei della Protezione Civile ANA."

"Oggi - prosegue Carrara - si formalizza questa collaborazione e voglio sottolineare che, proprio in linea con le modalità operative di questa amministrazione, il contributo economico di Provincia di Bergamo verrà redistribuito dall'ANA ai nuclei operativi e presenti sul territorio (oltre 70)."

"Anticipo anche - ha concluso l'assessore - che entro l'anno verrà costituita la Colonna Mobile Provinciale all'interno della quale, la professionalità, la competenza e la passione dei volontari della Protezione Civile ANA non potranno di certo mancare".

Nota del Presidente Pirovano sulla variante di Zogno

Le affermazioni apparse sulla stampa potrebbero essere interpretate come un rinvio senza rimedio della Variante di Zogno, da sempre indispensabile per la Valle Brembana e l'intera provincia di Bergamo.

La realtà consolidata è la seguente. La Variante di Zogno, come da Delibera di Giunta Provinciale n.649/09 e Delibera di Giunta Regionale n. 010111/09, risulta finanziata con 61.400.000,00 Euro così suddivisi:

IMPORTO IN €	DA CHI	NOTE
9.783.039,31	Provincia di Bergamo	già nelle casse della Provincia
(*) 10.062.000	Regione Lombardia	trasferimenti statali d.lgs. 112/98 = SOLO QUESTI FONDI POSSONO ESSERE INTACCATI DALLA MANOVRA
24.070.000,00	Regione Lombardia	già nelle casse della Regione
9.800.000,00	Regione Lombardia	fondi FAS già nelle casse della Regione
7.746.000,00	Regione Lombardia	altri fondi statali già nelle casse della Regione

Inoltre il d.lgs. 112/98, oggetto della manovra, contiene i trasferimenti per le seguenti competenze regionali:

- sviluppo economico e attività produttive;
- territorio, ambiente e infrastrutture;

- servizi alla persona e alla comunità;
- polizia amministrativa;

Come risulta evidente dalla tabella, i tagli - non ancora confermati - dovranno essere discussi e condivisi nella conferenza Stato-Regioni già annunciata dal Governo. Se anche fossero concentrati solo sulle infrastrutture, sarà comunque Regione Lombardia a dover decidere su quali operare le riduzioni di spesa. Se la Regione Lombardia dovesse concentrare i tagli proprio sulla Variante di Zogno (e non si capisce il motivo), questi riguarderebbero (vedi tabella) esclusivamente l'importo di circa 10 mln di Euro (*).

Ad oggi il costo presunto dell'opera potrebbe già essere diminuito di circa 14 mln di Euro per effetto del ribasso di gara e quindi non vi sono impedimenti all'inizio dei lavori, anche applicando interamente il taglio.

La Provincia di Bergamo agirà in ogni modo e in tutte le direzioni per evitare che vengano sottratte risorse alla variante, anche se ad oggi resta aperto il dialogo con la Regione unitamente a quello della Regione con il Governo.

Ettore Pirovano Presidente della Provincia di Bergamo
